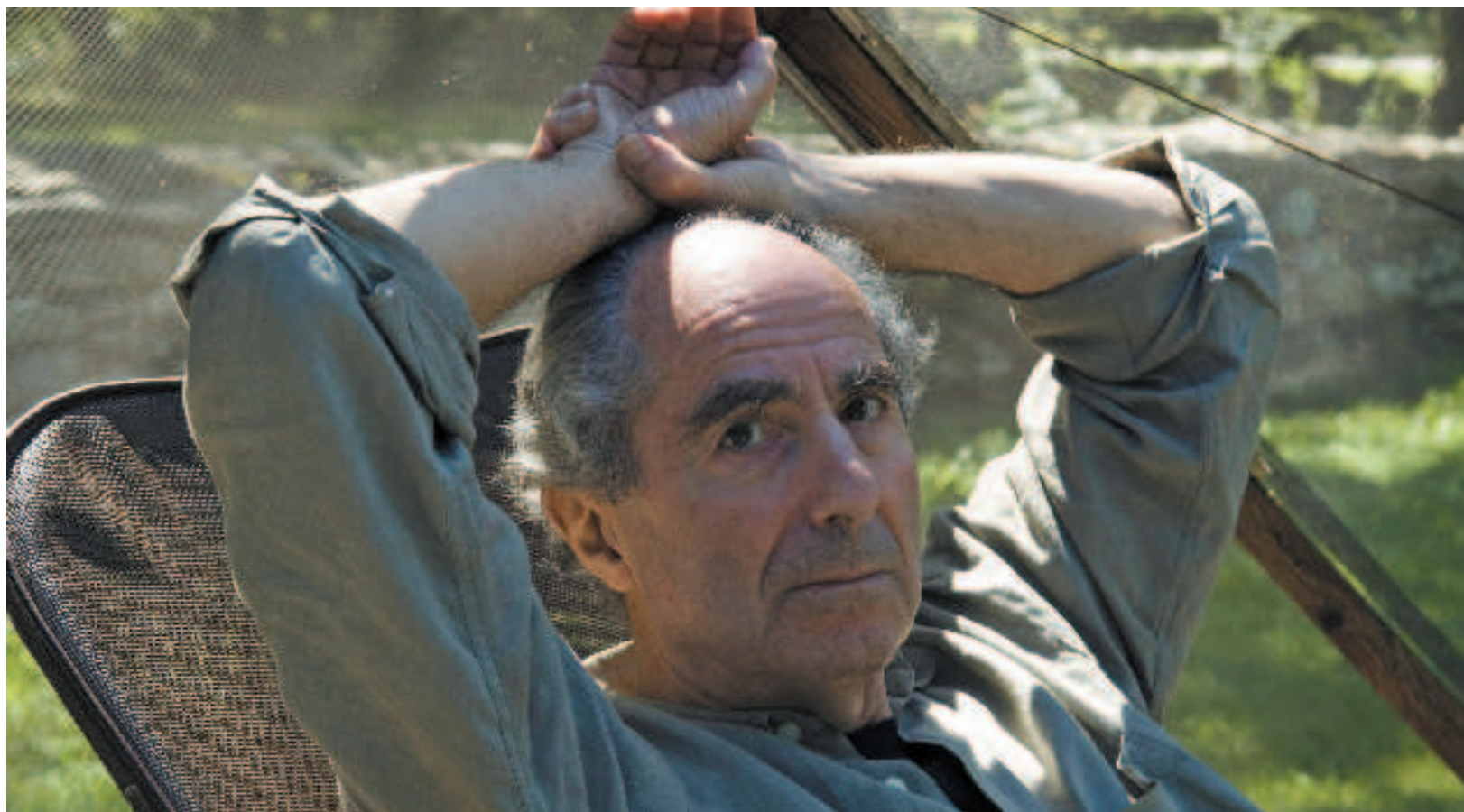


## TENDENZE



Alle prese con gli spettri Philip Roth. Entro il 2010 si attende l'uscita del suo ultimo libro, «The Humbling»

→ **Le novità** in arrivo. In attesa dei nuovi Roth e Yehoshua, diamo un'occhiata ai «generi»

→ **Scandinavi** ancora in testa. E poi i «revenants»: spettri e lupi mannari. Senza ironia

# 2010, ha vinto l'irrazionale In libreria fantasmi, vampiri & C.

**Gennaio è un mese «povero» per l'editoria, dopo la sbornia di Natale. In arrivo un Kadaré, una Sagan, un Noteboom... È il momento di una ricognizione, anziché per autori, sociologica, della nostra produzione.**

**MARIA SERENA PALIERI**

spalieri@unita.it

C'è un libro che è d'obbligo leggere il 6 gennaio? Sì, c'è: *Pianoforte vendesi* di Andrea Vitali, storia di ladri e fantasmi nella notte dell'Epifania, orchestrata con la consueta mano leggera dal medico di

Bellano che, con 9 titoli per Garzanti, ha superato le 1.700.000 copie.

Il romanzo breve di Vitali, uscito nel 2009, ci fa da viatico tra le novità che, in libreria, si annunciano in questo 2010. Nel villaggio globale ci sono nomi e oggetti che, di eco in eco, diventano «brand»: marchi che invitano all'acquisto. Lo sono Jane Austen e il cioccolato, la parola «codice» e la parola «lettrice»: messi nei titoli, fanno vendere. Qui l'oggetto è il pianoforte. Si chiama *L'accordatore* il romanzo d'esordio del medico-biologo Daniel Mason, del quale Mondadori tre anni fa aveva pubblicato l'opera seconda, *Un paese lontano*. Uscito negli Usa nel 2002, *L'ac-*

*cordatore* arriva in questo gennaio nelle nostre librerie per Ponte alle Grazie: un po' *Lezioni di piano*, un po' *Fitzcarraldo*, racconta di un uomo inviato a forza nella giungla birmana, nella stagione d'oro del colonialismo britannico, ad accordare il piano di un misterioso e carismatico maggiore medico. E il viaggio forzato cede all'incantamento... Werner Herzog lavora all'adattamento cinematografico. E Ponte alle Grazie ribatte sul chiodo: in febbraio rimanda in libreria *La bottega del pianoforte*, racconto ambientato in un laboratorio dove un artigiano virtuoso ripara strumenti, scritto da un americano a Parigi, T.E. Carhart.

Se, spulciando i copertinari di questo inizio di 2010, andiamo sull'osservazione sociologica, è perché i primissimi mesi dell'anno non sono, per consuetudine di mercato, quelli in cui gli editori sparano i «nomi»: la sbornia di acquisti si è consumata a Natale e la Fiera del Libro è in maggio. È dopo, quindi, che arriveranno il Philip Roth d'annata (in inglese *The Humbling*, secondo le cronache mondane prossimo a essere tradotto per lo schermo da Al Pacino) oppure il nuovo Yehoshua. Spulciando, troviamo in uscita in gennaio da Einaudi *Fra due omicidi*, raccolta di dodici racconti «interconnessi» di Aravind Adiga, il trentacinquen-